

NOTA TECNICA

al Bollettino delle entrate tributarie n. 292 – Giugno 2026

Direzione Studi e ricerche economico-fiscali

- **Nel periodo gennaio-giugno 2026 le entrate tributarie erariali accertate in base al criterio della competenza giuridica confermano una dinamica complessivamente positiva. Il gettito si attesta a 282.380 milioni di euro, con un aumento di 5.777 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+2,1%). La crescita è sostenuta in misura prevalente dalle imposte indirette, che aumentano di 3.538 milioni di euro (+3,0%), mentre le imposte dirette registrano un incremento più contenuto, pari a 2.239 milioni di euro (+1,4%).**

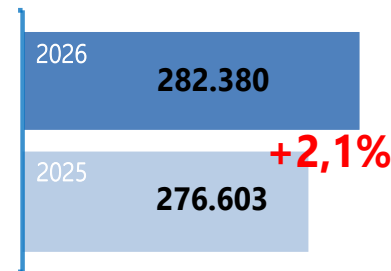
- **Nel mese di giugno** le entrate tributarie sono state pari 60.296 milioni di euro in aumento di 822 milioni (+1,4%) rispetto a giugno 2025. La dinamica mensile riflette soprattutto l'andamento delle **imposte dirette**, cresciute di 732 milioni di euro (+1,8%), a fronte di un incremento più moderato delle imposte **indirette**, pari a 90 milioni di euro (+0,5%).

- **Nei primi sei mesi dell'anno le imposte dirette** hanno mostrato un aumento di 2.239 milioni di euro (+1,4%). Il gettito dell'**IRPEF** ha segnato un aumento di 2.421 milioni di euro (+2,1%). La dinamica positiva è riconducibile principalmente alle **ritenute effettuate sui redditi dei lavoratori dipendenti** (+3.244 milioni di euro, +3,2%) e alle **ritenute sui redditi di lavoro autonomo** (+233 milioni di euro, +3,0%). Risultano invece in riduzione i versamenti in **autoliquidazione**, che diminuiscono di 600 milioni di euro (-17,1%). Per quanto riguarda i versamenti in autoliquidazione si segnala che un confronto più consistente con i dati relativi all'anno 2025 potrà però essere effettuato dopo i versamenti effettuati dai contribuenti nel prossimo mese di luglio (ricordiamo che la scadenza ordinaria è fissata al 30 giugno 2026 con la possibilità di usufruire della proroga al 30 luglio versando una maggiorazione dello 0,40% sugli importi dovuti).

- **L'IRES** ha evidenziato un aumento del gettito di 693 milioni di euro (+4,1%). Anche per l'IRES un confronto più consistente con i dati relativi all'anno 2025 potrà però essere effettuato solo dopo i versamenti del mese di luglio (ricordiamo che, per i soggetti ISA, forfettari e minimi il versamento ordinario dell'imposta è stato prorogato al 20 luglio 2026 - D.L. 89/2026).

- **L'imposta sostitutiva sui redditi nonché ritenute su interessi e altri redditi di capitale** ha evidenziato una variazione negativa di 1.951 milioni di euro (-15,6%); il calo del gettito è dovuto principalmente alle **ritenute su interessi e premi corrisposti da istituti di credito** che diminuiscono di 2.670 milioni di euro (-60,2%). Ai fini della lettura dell'andamento tendenziale, va tuttavia considerato che circa un terzo dell'imposta, la parte relativa alle ritenute su interessi e premi corrisposti dalle banche, è riscosso attraverso il meccanismo del saldo (versato a febbraio) e dell'acconto (versato in due rate nei mesi di giugno e ottobre). Ne deriva uno sfasamento temporale tra l'evoluzione della base imponibile

Fig.1 – Entrate tributarie erariali



Valori in milioni di euro

Fig.2 – Entrate tributarie erariali (variazione % mensile) – dati omogenei.

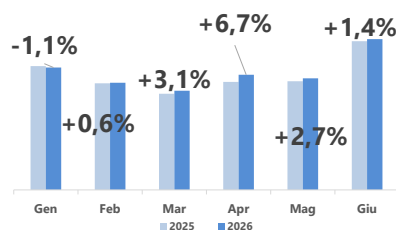
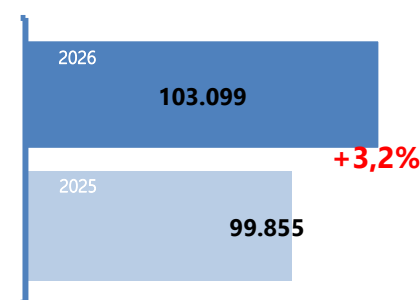


Fig.3 – Ritenute IRPEF dipendenti e pensionati



Valori in milioni di euro

e quella del gettito. In tale quadro, il graduale ridimensionamento dei tassi d'interessi nel corso del 2025 contribuiva a prefigurare una riduzione dei versamenti di febbraio 2026 e, di conseguenza, degli acconti di giugno e ottobre.

A ciò si aggiunge che la riallocazione della liquidità dai conti di deposito verso i titoli pubblici ⁽¹⁾ ha inciso sul gettito riducendo gli interessi corrisposti dagli istituti bancari, con conseguente contrazione delle relative ritenute e favorendo lo spostamento di una quota del prelievo verso altri canali di versamento, riferibili a strumenti finanziari soggetti all'aliquota agevolata del 12,5 per cento.

- In controtendenza, **l'imposta sostitutiva sul valore attivo dei fondi pensione** ha registrato un aumento del gettito pari a 813 milioni di euro (+54,1%). Secondo la pubblicazione della Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP) "La previdenza complementare principali dati statistici", a dicembre 2025 il numero di posizioni in essere di forme di pensionistiche complementari aumenta del 5,0% rispetto allo stesso mese del 2024. La stessa pubblicazione segnala, nello stesso periodo, un incremento dei rendimenti del 4,8% per i fondi pensione negoziali, del 5,7% dei fondi pensione aperti e del 5,1% per i nuovi piani individuali pensionistici (PIP).

- Sul versante delle **imposte indirette**, l'aumento complessivo di 3.538 milioni di euro (+3,0%) è trainato in misura significativa dall'**IVA**, il cui gettito cresce di 3.036 milioni di euro (+3,7%). L'incremento riguarda sia la componente di **prelievo sugli scambi interni** (+2.127 milioni di euro, +2,9%), incremento che appare coerente con la dinamica positiva dei consumi nazionali, pur in presenza di una moderazione della componente inflazionistica, sia l'**IVA sulle importazioni** (+909 milioni di euro, +10,0%).

- Dal punto di vista settoriale, l'IVA sugli scambi interni mostra una crescita diffusa, con incrementi particolarmente rilevanti nel commercio (+6,3%) nei servizi privati (+3,3%) e, in misura più contenuta, nell'industria (+0,5%).

Quanto alla composizione per natura giuridica, il 76,4% dell'IVA è riferibile alle società di capitale (di cui il 43,5% alle società a responsabilità limitata); seguono le persone fisiche, con una quota del 7,9% e le società di persone, con il 5,5%.

- Tra le altre imposte indirette, si osservano andamenti favorevoli per **l'imposta di bollo** (308 milioni di euro, +5,2%), **l'imposta di registro** (+54 milioni di euro, +1,8%), **l'imposta sulle assicurazioni** (+46 milioni di euro, +10,7%), e **l'accisa sul gas naturale per combustione** (+955 milioni di euro, +82,0%) mostrano una dinamica favorevole.

Per quest'ultima componente, l'andamento del gettito risente delle disposizioni contenute nel D.lgs. 25 marzo 2025, n. 43, che hanno modificato le modalità di versamento delle rate di acconto, nonché della normativa transitoria che prevede nel mese di marzo il versamento del conguaglio relativo all'anno d'imposta 2025.

- **L'accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi** ha registrato una consistente riduzione di gettito (-1.104 milioni di euro, -9,5%). La flessione è riconducibile all'introduzione di riduzioni temporanee

Fig.4 Imposta sul valore aggiunto

(variazione % mensile cumulata e composizione)

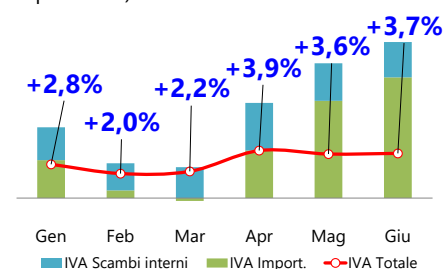


Fig.5 IVA scambi interni per settore

(variazione % mensile cumulata)

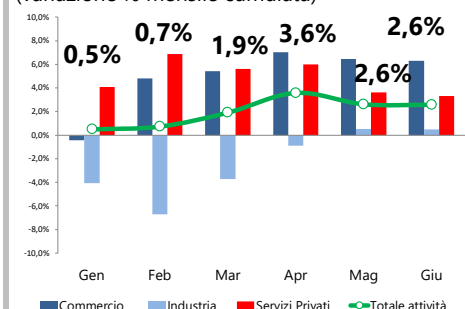
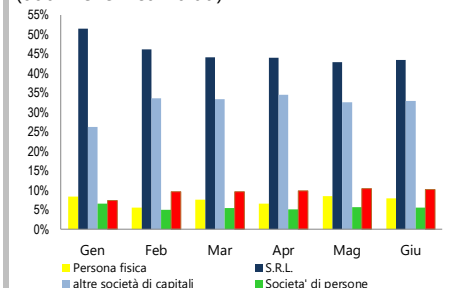


Fig.6 IVA scambi interni composizione per natura giuridica

(dati mensili cumulati)



⁽¹⁾ Secondo il Centro studi di Unimpresa, che ha analizzato dati statistici della Banca d'Italia nell'ultimo anno le banche hanno incrementato gli investimenti in titoli pubblici di 27,2 miliardi di euro, con una crescita del 7% su base annua. Il ritorno dei Btp nei bilanci bancari segna una netta inversione rispetto a quanto accaduto nel biennio precedente.

delle accise, finalizzate a contrastare l'aumento dei prezzi energetici previste dai decreti-legge n. 63, n. 89 e n.129 del 2026.

- Le entrate tributarie erariali derivanti da **attività di accertamento e controllo** mostrano un leggero incremento di 126 milioni di euro (+1,6%). La dinamica complessiva riflette una riduzione delle imposte dirette, pari a 73 milioni di euro (-1,8%), più che compensata dall'aumento delle imposte indirette, cresciute di 199 milioni di euro (+5,3%).

Fig.7 Attività di accertamento e controllo
(variazione % mensile e composizione)

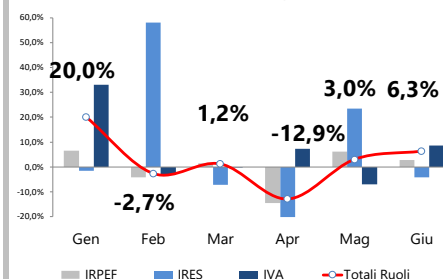


Tabella 1 - Entrate erariali giugno 2026 (competenza)

Dati in milioni di euro

Accertamenti (in milioni di euro)	Gennaio-Giugno				Giugno			
	2025	2026	Var.	Var. %	2025	2026	Var.	Var. %
IRPEF	113.385	115.806	2.421	2,1%	17.477	18.431	954	5,5%
Ritenute dipendenti settore pubblico	48.799	51.108	2.309	4,7%	6.917	7.390	473	6,8%
Ritenute dipendenti settore privato	51.056	51.991	935	1,8%	7.299	7.846	547	7,5%
Ritenute lavoratori autonomi	7.779	8.012	233	3,0%	1.196	1.232	36	3,0%
Rit. acconto sui bonifici per beneficiare di oneri deduc. o detr.	2.248	1.792	-456	-20,3%	267	266	-1	-0,4%
IRPEF saldo	1.160	1.037	-123	-10,6%	657	644	-13	-2,0%
IRPEF acconto	2.343	1.866	-477	-20,4%	1.141	1.053	-88	-7,7%
IRES	17.011	17.704	693	4,1%	13.829	14.756	927	6,7%
IRES saldo	5.866	4.841	-1.025	-17,5%	4.814	4.080	-734	-15,2%
IRES acconto	11.145	12.863	1.718	15,4%	9.015	10.676	1.661	18,4%
Sost. redditi nonchè rit. su interessi e altri redditi di capit.	12.508	10.557	-1.951	-15,6%	4.084	2.826	-1.258	-30,8%
di cui:								
rit. su interessi e premi corrisposti da istituti di credito	4.434	1.764	-2.670	-60,2%	2.053	553	-1.500	-73,1%
sost. su interessi e premi di obbl. e titoli di cui al DLgs. 239/96	4.408	4.465	57	1,3%	1.451	1.546	95	6,5%
Rit. su utili distribuiti dalle persone giuridiche	2.804	3.060	256	9,1%	335	308	-27	-8,1%
Sost. sui redditi da capitale e sulle plusvalenze	1.791	2.106	315	17,6%	104	159	55	52,9%
Sost. dell'imp.sul reddito p.f.e rel. addiz. (cedolare secca sugli affitti)	636	474	-162	-25,5%	209	156	-53	-25,4%
Imp. sulle riserve matematiche rami vita assicurazioni	1.092	728	-364	-33,3%	1.092	728	-364	-33,3%
Sost. sul valore dell'attivo dei fondi pensione	1.504	2.317	813	54,1%	0	0	0	
Ritenuta Sulle Vincite del Gioco Del Lotto, L. 311/2004, art. 1, c. 488	323	322	-1	-0,3%	59	56	-3	-5,1%
Altre dirette	5.699	5.918	219	3,8%	2.696	3.197	501	18,6%
Imposte dirette	156.753	158.992	2.239	1,4%	39.885	40.617	732	1,8%
Registro	2.998	3.052	54	1,8%	499	519	20	4,0%
IVA	82.178	85.214	3.036	3,7%	13.158	13.682	524	4,0%
scambi interni	73.065	75.192	2.127	2,9%	11.659	11.886	227	1,9%
di cui:								
Vers. da parte di P.A. Split Payment	0	0						
importazioni	8.850	9.355	505	5,7%	1.547	1.583	36	2,3%
Bollo	9.113	10.022	909	10,0%	1.499	1.796	297	19,8%
Bollo	5.884	6.192	308	5,2%	840	937	97	11,5%
Assicurazioni	429	475	46	10,7%	11	33	22	200,0%
Tasse e imposte ipotecarie	916	939	23	2,5%	166	185	19	11,4%
Canoni di abbonamento radio e TV	758	752	-6	-0,8%	187	176	-11	-5,9%
Concessioni governative	475	480	5	1,1%	23	21	-2	-8,7%
Tasse automobilistiche	157	174	17	10,8%	22	27	5	22,7%
Diritti catastali e di scritturato	360	370	10	2,8%	58	65	7	12,1%
Accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi	11.634	10.530	-1.104	-9,5%	2.277	1.712	-565	-24,8%
Accisa e imposta erariale sui gas incondensabili	290	271	-19	-6,6%	43	37	-6	-14,0%
Accisa sull'energia elettrica e addiz. di cui al D.L. n.511/88,art.6,c.6	1.427	1.215	-212	-14,9%	215	196	-19	-8,8%
Accisa sul gas naturale per combustione	1.165	2.120	955	82,0%	208	177	-31	-14,9%
Imposta sul consumo dei tabacchi	5.492	5.639	147	2,7%	986	963	-23	-2,3%
Proventi delle attività di gioco	213	204	-9	-4,2%	34	36	2	5,9%
Apparecchi e congegni di gioco(DL n.269/2003 art.39,c.13)	2.666	2.472	-194	-7,3%	393	399	6	1,5%
Tasse E Diritti Marittimi	4	4	0	0,0%	1	1	0	0,0%
Diritti Inerenti Al Mov. Degli Aeromobili Privati Aerodromi	3	3	0	0,0%	1	1	0	0,0%
Altre indirette	2.801	3.282	481	17,2%	467	512	45	9,6%
Imposte indirette	119.850	123.388	3.538	3,0%	19.589	19.679	90	0,5%
Totale entrate	276.603	282.380	5.777	2,1%	59.474	60.296	822	1,4%

N.B.

Nella tabella vengono riportate le entrate tributarie erariali derivanti dagli accertamenti secondo il criterio della competenza giuridica al netto delle entrate derivanti dalle attività di accertamento e controllo ("ruoli").

